

NUOVA

ANTOLOGIA



MILITARE

RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 3
2022

Fascicolo 11. Giugno 2022
Storia Militare Moderna

a cura di
VIRGILIO ILARI



Società Italiana di Storia Militare

Direttore scientifico Virgilio Ilari
Vicedirettore scientifico Giovanni Brizzi
Direttore responsabile Gregory Claude Alegi
Redazione Viviana Castelli

Consiglio Scientifico. Presidente: Massimo De Leonardis.

Membri stranieri: Christopher Bassford, Floribert Baudet, Stathis Birthacas, Jeremy Martin Black, Loretana de Libero, Magdalena de Pazzis Pi Corrales, Gregory Hanlon, John Hattendorf, Yann Le Bohec, Aleksei Nikolaevič Lobin, Prof. Armando Marques Guedes, Prof. Dennis Showalter (†). *Membri italiani:* Livio Antonielli, Marco Bettalli, Antonello Folco Biagini, Aldino Bondesan, Franco Cardini, Piero Cimbolli Spagnesi, Piero del Negro, Giuseppe De Vergottini, Carlo Galli, Marco Gemignani, Roberta Ivaldi, Nicola Labanca, Luigi Loreto, Gian Enrico Rusconi, Carla Sodini, Donato Tamblé,

Comitato consultivo sulle scienze militari e gli studi di strategia, intelligence e geopolitica: Lucio Caracciolo, Flavio Carbone, Basilio Di Martino, Antulio Joseph Echevarria II, Carlo Jean, Gianfranco Linzi, Edward N. Luttwak, Matteo Paesano, Ferdinando Sanfelice di Monteforte.

Consulenti di aree scientifiche interdisciplinari: Donato Tamblé (Archival Sciences), Piero Cimbolli Spagnesi (Architecture and Engineering), Immacolata Eramo (Philology of Military Treatises), Simonetta Conti (Historical Geo-Cartography), Lucio Caracciolo (Geopolitics), Jeremy Martin Black (Global Military History), Elisabetta Fiocchi Malaspina (History of International Law of War), Gianfranco Linzi (Intelligence), Elena Franchi (Memory Studies and Anthropology of Conflicts), Virgilio Ilari (Military Bibliography), Luigi Loreto (Military Historiography), Basilio Di Martino (Military Technology and Air Studies), John Brewster Hattendorf (Naval History and Maritime Studies), Elina Gugliuzzo (Public History), Vincenzo Lavenia (War and Religion), Angela Teja (War and Sport), Stefano Pisu (War Cinema), Giuseppe Della Torre (War Economics).

Nuova Antologia Militare

Rivista interdisciplinare della Società Italiana di Storia Militare
Periodico telematico open-access annuale (www.nam-sism.org)
Registrazione del Tribunale Ordinario di Roma n. 06 del 30 Gennaio 2020



Direzione, Via Bosco degli Arvali 24, 00148 Roma
Contatti: direzione@nam-sigm.org ; virgilio.ilari@gmail.com

©Authors hold the copyright of their own articles.

For the Journal: © Società Italiana di Storia Militare
(www.societaitalianastoriamilitare@org)

Grafica: Nadir Media Srl - Via Giuseppe Veronese, 22 - 00146 Roma
info@nadirmedia.it

Gruppo Editoriale Tab Srl -Viale Manzoni 24/c - 00185 Roma
www.tabedizioni.it

ISSN: 2704-9795

ISBN Fascicolo 978-88-9295-485-4

NUOVA **ANTOLOGIA** 
MILITARE
RIVISTA INTERDISCIPLINARE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STORIA MILITARE

N. 3
2022

Fascicolo 11. Giugno 2022
Storia Militare Moderna

a cura di
VIRGILIO ILARI



Società Italiana di Storia Militare

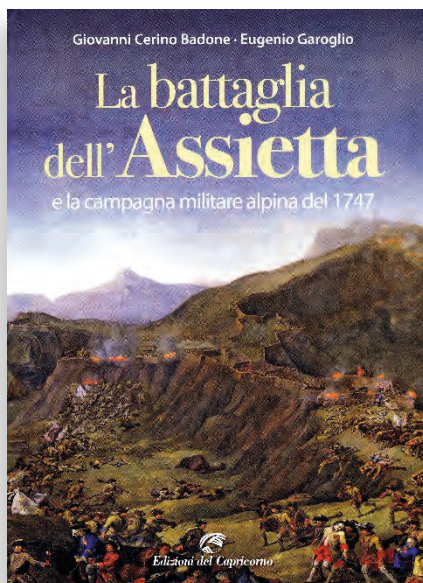


Testiera (Shaffron) per cavallo, Brescia (?) 1560-70
Metropolitan Museum of Arts, New York. Public Domain

Giovanni CERINO BADONE, Eugenio GAROGLIO

La battaglia dell'Assietta e la campagna alpina del 1747

Edizioni del Capricorno, Torino 2021



Lo studio storico-militare delle guerre di successione in Italia non è purtroppo sviluppato come quello relativo ai fronti fiammingo, renano e tedesco. Le opere di riferimento sono ancora quelle del 1870-1914; Pelet e de Vault, Ferrero, la relazione austriaca, Arvers e Moris¹, cui solo negli anni

1 Jean-Jacques-Germain PELET, Francois-Eugene DE VAULT, *Mémoires militaires relatifs à la Succession d'Espagne sous Louis XIV. Extraits de la correspondance de la cour et des généraux*, par le lieutenant-général de Vault; revus, publiés et précédés d'une introduction par le lieutenant-général Pelet; publié avec le concours du Ministre de la Guerre par le Ministre de l'Instruction Public, Voll. I-XI, Paris 1835-1862; Ermanno FERRERO (cur.), *Le campagne di guerra in Piemonte (1703-1708) e l'assedio di Torino (1706): studi, documenti, illustrazioni*, Regia Deputazione di Storia Patria - Torino, Voll. I-X, Fratelli Bocca Librai di S.M, Torino 1907-1910; *Campagne del Principe Eugenio di Savoia*, tr. it., Opera pubblicata dalla Divisione storica militare dell'Imperial Regio Archivio di Guerra

1990 si sono aggiunte le ampie sintesi di Ilari, Boeri e Paoletti², che sono tuttora un riferimento irrinunciabile per ogni occasione in cui, trattando una qualsiasi tematica di natura strategica, cartografica, archeologica e quant'altro, si debbano esaminare, o chiamare in causa per contesto, gli avvenimenti bellici italiani fra il 1701 e il 1748. Va detto inoltre che la gran parte degli studi più recenti dedicati a questo periodo sviluppano soprattutto le vicende belliche padane e piemontesi, che interessarono il Ducato di Savoia e poi il Regno di Sardegna, la Lombardia e l'Emilia³, ma a tal proposito spiccano per l'attenzione rivolta al contesto peninsulare e insulare i recentissimi studi *Velletri 1744*, sulla campagna austro-imperiale

Austro-Ungarico in base a documenti ufficiali e ad altre fonti autentiche, fatta tradurre e stampare da Sua Maestà Umberto I Re d'Italia, Voll. I-XXI, Tipografia L. Roux, Torino 1889-1902; Paul ARVERS, Francois-Eugene DE VAULT, *Les Guerres des Alpes. Guerre de la Succession d'Autriche (1742-1748)*, Mémoire extrait de la correspondance de la cour et des généraux par F. E. de Vault revu, annoté et accompagné d'un résumé et d'observations par P. Arvers, Voll. I-II, Berger-Levrault, Paris-Nancy 1892; Henri MORIS, *Opérations militaires dans les Alpes et les Apennins pendant la Guerre de la Succession d'Autriche (1742-1748)*, L. Baudoïn, Bocca frères, Paris-Turin 1886.

- 2 Virgilio ILARI, Giancarlo BOERI, Ciro PAOLETTI, *Tra i Borboni e gli Asburgo. Le armate terrestri e navali italiane nelle guerre del primo Settecento (1701-1732)*, Nuove Ricerche, Ancona 1996; Virgilio ILARI, Giancarlo BOERI, Ciro PAOLETTI, *La Corona di Lombardia. Guerre ed eserciti nell'Italia del medio Settecento (1733-1763)*, Nuove Ricerche, Ancona 1997. Degno di menzione è anche Roberto CAPACCIO, Bartolomeo DURANTE, *Marcianando per le Alpi: il Ponente italiano durante la guerra di successione austriaca, 1742-1748*, Gribaudo, Marene 1993.
- 3 Per esempio: Guido AMORETTI, Mario Federico ROGGERO, MICHAELA VIGLINO (cur.), *I trinceramenti dell'Assietta, 1747-1997. A duecentocinquanta anni dalla battaglia*, Omega, Torino 1997; Andrea SANTANGELO, Corrado RE, *Guastalla 1734. Una battaglia per il trono di Polonia*, Verba Martis Edizioni, Fabbrico 2003; Giovanni CERINO BADONE, Mauro LUCINI, Francesca CAMPAGNOLO, *Bandiere nel fango. L'assedio che rese leggendaria la fortezza di Verrua*, Omega, Torino 2004; Edoardo SALA (cur.), *La battaglia di Cassano d'Adda. Protagonisti, storia e vicende umane della battaglia del 16 agosto 1705 e della Guerra di Successione Spagnola in Lombardia*, "Cassano d'Adda in immagini" - Pro Loco, Cassano d'Adda 2005; Giovanni CERINO BADONE (cur.), *1706. Le Aquile e i Gigli. Una storia mai scritta*, Omega, Torino 2007; Roberto SCONFIENZA (cur.), *La campagna gallispana del 1744. Storia e archeologia militare di un anno di guerra fra Piemonte e Delfinato*, Notebooks on Military Archaeology and Architecture edited by Roberto Sconfienza, No. 7, BAR International Series 2350, Oxford 2012. Sono poi numerosi gli articoli pubblicati su periodici o volumi a più firme i cui titoli sono reperibili nelle bibliografie di G. AMORETTI, M. F. ROGGERO, M. VIGLINO (cur.), *I trinceramenti dell'Assietta* ... cit.; R. SCONFIENZA (cur.), *La campagna gallispana* ... cit.; Roberto SCONFIENZA, *Le fortificazioni campali dei colli di Finestre e Fattières*, Notebooks on Military Archaeology and Architecture edited by Roberto Sconfienza, No. 8, BAR International Series 2640, Oxford 2014; *Assietta* 2021.

per la riconquista del Regno di Napoli⁴, *Una battaglia europea* e *La battaglia di Francavilla*, inerenti la guerra della Quadruplice Alleanza in Sicilia⁵.

La battaglia dell'Assietta è l'ultimo di una lunga serie di studi su un evento che, al pari della difesa di Torino, è tra le imprese più celebrate della storia militare sabauda⁶. Combinando un'approfondita ricerca documentaria con l'osservazione e ricognizione archeologica sul terreno, Cerino e Garoglio liberano la questione dalle incrostazioni agiografiche, patriottiche e folcloristiche. Al resoconto rigoroso della letteratura precedente, si accompagna una costante attenzione alle opere tattico-strategiche, distinguendole da quelle di natura puramente agiografica redatte sulla scorta della storiografia ottocentesca e risorgimentale, e sottolineando la necessità di rinnovare la conoscenza dei fronti alpini occidentali all'indomani dell'adesione italiana alla Triplice Alleanza; fatto che anche in ambiente francese, come nota il testo, sortì il medesimo effetto. Avendo partecipato alla battaglia anche alcuni reparti dell'esercito di Maria Teresa d'Asburgo, analoga attenzione è rivolta alle ricerche del Kriegsarchiv di Vienna, che nello stesso periodo a cavallo fra i due secoli, sempre con finalità di conoscenza storico-militare ricadente sul presente, si stava dedicando alla ricostruzione delle campagne di guerra del principe Eugenio, ma anche a quelle dell'età teresiana⁷. Volgendo lo sguardo agli studi del XX secolo e in particolare a quelli degli ultimi tre decenni, gli autori sottolineano con convinzione la necessità attuale dello storico di abbandonare l'esclusiva comprensione di «idee e concetti» e, soprattutto nel caso della storia militare, di promuovere sempre la verifica sul campo, ovvero la ricerca concreta del dato

4 Virgilio ILARI, Giancarlo BOERI, *Velletri 1744. La mancata riconquista austriaca delle Due Sicilie*, Collana SISM, Nadir Media, Roma 2018; opera recensita in *Nuova Antologia Militare*, Fascicolo 1, n. 3, 2020, pp. 405-408.

5 Giuseppe RESTIFO, Carmelina GUGLIUZZO (cur.), *Una battaglia europea. Francavilla di Sicilia 20 giugno 1719*, Collana Fvcina di Marte, Società Italiana di Storia Militare, Aracne, Roma 2020; Angelo MANITTA, *La battaglia di Francavilla (20 giugno 1719). La Quadruplice Alleanza e la contesa della Sicilia*, Il Convivio, Castiglione di Sicilia 2020.

6 Rammentiamo soltanto Vittorio Emanuele DABORMIDA, *La battaglia dell'Assietta. Studio Storico*, Voghera Enrico, Torino 1891; Adriano ALBERTI, *La battaglia dell'Assietta (19 di luglio del 1747). Note e documenti*, F. Casanova, Torino 1902; G. AMORETTI, M. F. ROGGERO, M. VIGLINO (cur.), *I trinceramenti dell'Assietta ... cit.*; Dario GARIGLIO, *Battaglie alpine del Piemonte sabauda*, Roberto Chiaramonte Editore, Collegno 1999; Mauro MINOLA, *Assietta. Tutta la storia dal XVI secolo ad oggi*, Susa Libri, Susa 2006.

7 *Campagne del Principe Eugenio ... cit.* e Maximillian RITTER VON HOEN, *Kriege unter der Regierung der Kaiserin-Königin, Maria Theresia. Österreichischer Erbfolge-Krieg, 1740-1748*, Voll. I-VIII, L.W. Seidel & Sohn, Wien 1896-1905.

geografico-territoriale, fisico-archeologico, che è parte dell'evento in esame e con altri analoghi ne crea il contesto⁸. Questo è lo spirito che informa tutto il libro e che lo rende un caso esemplare di moderno studio storico-militare esaustivo.

La campagna del 1747 sui fronti alpino e della riviera di ponente fu l'ultima della Guerra di successione austriaca combattuta nel settore italiano-padano. A partire da questo quadro storico, oggetto del Cap. 1, che tiene conto in quell'anno delle condizioni economiche delle potenze in campo, della situazione strategica italiana e della contesa per Genova, necessitante di un'azione diversiva sulle Alpi occidentali ad opera della Francia per stornare dal fronte ligure almeno una parte delle forze del Re di Sardegna, l'opera sviluppa un racconto che si muove dai preliminari del piano d'invasione francese della valle di Oulx e compone, tessera per tessera, un ampio mosaico contestuale dell'evento specifico a cui è dedicato lo studio.

Il Cap. 2 è dedicato interamente al Regno di Sardegna, alla sua armata, ai comandi durante la guerra e poi nella situazione specifica del 1747, per passare quindi in rassegna tutte le caratteristiche compositive, operative ed esperienziali dei reggimenti che costituivano il contingente impegnato all'Assietta, compresi inoltre quelli imperiali. Analogo studio è sviluppato nel Cap. 3 per l'Armée Royale di Luigi XV, esaminando *in primis* la visione strategica generale di Versailles e del duca di Belle-Isle relativa a tutti i quadranti bellici coinvolti dalle operazioni a partire dal 1741, approfondendo la materia per il caso specifico della forzatura del bastione piemontese e individuando per il 1747 l'obiettivo specifico nella conquista del forte di Exilles.

Il Cap. 4 analizza quel che gli autori definiscono «la grammatica della battaglia»: *Le tattiche dell'esercito sardo: fuoco e difesa, Le tattiche dell'esercito francese: baionette e furia francese, Le tattiche dell'esercito imperiale austriaco: Adam Bauer e la sua Stellungskrieg.*

Anche la narrazione della campagna del 1747 (Cap. 5) poggia su un riesame originale delle fonti archivistiche ed edite, che analizza nel dettaglio la pianificazione strategica degli avversari e le prime operazioni nel Ponente ligure a partire dall'inizio di giugno, mettendo a fuoco il dissenso fra il maresciallo di Belle-Isle, convinto sostenitore dell'offensiva parallela su Exilles, e il marchese di Las Minas, comandante delle forze spagnole e deciso a colpire gli Austriaci in Liguria piuttosto che i Piemontesi nella Val di Susa, e la decisione finale di sospendere

8 *Assietta* 2021, pp. 24-30.

l'assedio di Genova per attaccare sulle Alpi. È opportuno far notare che gli autori hanno attinto naturalmente ai patrimoni archivistici torinesi (Archivio di Stato di Torino, Sezioni di Corte e Riunite) e della Biblioteca Reale, hanno esteso la ricerca alla Biblioteca della Scuola Militare Teulié di Milano, agli archivi militari francesi del castello di Vincennes (Service Historique de la Defense, Armée de Terre), a quelli austriaci di Vienna (Staat Archiv, Kriegsarchiv) e dell'Istituto di Storia Militare di Budapest (Hadtörténeti Intézet és Múzeum), ma con la stessa acribia hanno interpretato gli abbondanti dati provenienti dalle ricognizioni «auroptiche non sistematiche» condotte lungo le risultanze ancor oggi visibili del campo trincerato piemontese sulla dorsale fra le valli della Dora Riparia e del Chisone, dalle praterie ad est del Gran Serin fino alla cosiddetta Testa dell'Assietta. Questo è l'oggetto del Cap. 6, nel quale viene innanzitutto tracciata la storia dell'invenzione, progettazione e costruzione dei trinceramenti del 1747, considerando anche le preesistenze risalenti già alle campagne della successione di Spagna e del 1745 e riferendo l'attività dei protagonisti, come l'ingegnere capitano Vedani, i governatori di Susa e Fenestrelle e la manodopera fornita soprattutto dai soldati dei reggimenti Guardie e Casale. La ricostruzione di quello che era l'aspetto e la consistenza del campo trincerato e degli accampamenti il 19 luglio del 1747 è ottenuta intrecciando il dato archeologico a quello delle fonti e fornendo una descrizione minuta delle emergenze sul terreno per cogliere l'obiettivo finale del capitolo che è l'esatta collocazione del campo dell'Assietta nella storia dell'architettura militare temporanea piemontese ed europea, allo snodo fra i sistemi campali di sbarramento vallivo, accanto ai «camps retranchés sous les places» di Vauban, e i campi di controllo territoriale e delle posizioni strategicamente rilevanti da difendere alla maniera degli esempi austriaci, prussiani e russi della successiva Guerra dei Sette Anni.

Il Cap. 7 riferisce la conduzione delle marce del contingente d'invasione francese da Briançon attraverso il Monginevro fino a Oulx e sono così descritte le operazioni preliminari alla battaglia, dal 14 al 18 luglio; il racconto della giornata dello scontro, il 19 luglio, è affidata al Cap. 8. La successione degli eventi è suddivisa in paragrafi indicanti tutti nel titolo l'ora di riferimento e il sito, la descrizione è supportata da numerose carte topografiche dei luoghi e delle strutture, corredate di simbologia specifica per indicare i reparti dei due eserciti e i loro movimenti, ma soprattutto da fotografie dei luoghi attuali, commentate di nuovo dalla simbologia indicata, per collocare nel contesto reale le informazioni delle

fonti e restituire veramente il prodotto della ricerca «boots on the ground». Il primo dei momenti chiave descritti è certamente quello della definizione del piano tattico per l'attacco delle tre colonne, che il cavaliere di Belle-Isle volle costituire per investire la testa e il colle dell'Assietta e il Gran Serin, cuore del dispositivo difensivo piemontese; l'attenzione costante alle modalità di combattimento del XVIII secolo accompagna la narrazione degli altri momenti, quali l'avvio degli attacchi frontali alla testa e al colle dell'Assietta alle 15:00, la ripetizione serrata degli attacchi francesi sul fronte occidentale del campo e la resistenza austro-sarda, la morte del cavaliere di Belle-Isle intorno alle 18:00, gli attacchi al Gran Serin ad opera della colonna del de Villemur, l'ultimo attacco e la cessazione del fuoco dopo le 20:00 al calar delle tenebre.

Al tempo successivo alla battaglia e al terreno coperto di caduti, «l'alba di morte» del 20 luglio, è dedicato il Cap. 9 che riferisce un ultimo risultato assai rilevante e pietoso della ricerca archeologica sul terreno, ovvero l'individuazione di alcuni siti delle fosse comuni ricoperte di pietre nell'area di dorsale ai piedi della testa dell'Assietta; interessanti sono le parti dedicate alla diffusione della notizia dell'esito della battaglia presso le corti di Torino, Vienna, Versailles, Londra e opportuna è la chiusura della narrazione dell'evento con la disamina delle motivazioni per cui la spinta offensiva francese subì una battuta d'arresto e il marchese di Villemur, ultimo ufficiale in grado di assumere il comando del settore delfinale, decise di ritirarsi sotto la protezione delle fortezze di Briançon.

Il volume si chiude con un breve capitolo di *Conclusioni. La via italiana alla guerra*, nel quale la valutazione della battaglia è filtrata attraverso le moderne dottrine delle *Combat Functions* della NATO; ciascuna delle sei funzioni (comando e controllo, manovra, intelligence, protezione, fuochi, sostegno) è passata in rassegna illustrandone il contenuto e verificandone l'adesione o meno da parte dei tre eserciti combattenti all'Assietta, così da creare un preambolo per esaminare quanto nel corso degli anni e secoli successivi, dalla Guerra delle Alpi al Risorgimento e alla Prima Guerra Mondiale, le scelte prettamente difensive del conte di Bricherasio, per altro conformi alle dottrine tattiche di Carlo Emanuele III e dei vertici militari sabaudi, si siano riverberate quali espressione caratterizzante dell'approccio sardo e poi italiano alla guerra in seno ad un esercito che gli autori vedono in continuità storica con quello antico del «vieux Piémont».



Armatura equestre realizzata nel 1548 a Norimberga dall'armaiolo Kunz Lochner (1510-1567)
per Giovanni Ernesto Duca di Sassonia-Coburgo (1521-1553).
Rogers Fund (1932), Metropolitan Museum, CC0. Public domain

Storia Militare Moderna

Articoli / Articles

- Villalar colofón: ¿de una guerra, de una revolución o de una revuelta?, por ENRIQUE MARTÍNEZ RUIZ
 - La guerra nelle opere di Giovanni Botero, di CHIARA SILVAGNI
- Albuquerque at Malacca, 1511; Yermak in Siberia, 1582. The amphibious charge to global empires, by VLADIMIR SHIROGOROV
 - La costruzione dell'Armada del Mar Océano a Napoli nel Seicento: dalle galere ai galeoni e vascelli, di MARIA SIRAGO
- Cristiano IV di Danimarca-Norvegia (r. 1588-1648). Potere navale e diplomazia nell'Europa del Nord, di STEFANO CATTELAN
 - The Brandenburg Navy. Construction of a Fiction, by MARKO RICHTER
- Le relazioni del Marchese Villa e la poliorcetica all'assedio di Candia, di ROBERTO SCONFIENZA
- Revisione dell'articolo Fortificazione campale e ordini di battaglia (NAM, 2, fasc. 7, 2021), di ROBERTO SCONFIENZA
 - La tripulación de la escuadra de Sicilia: la gente de cabo en tiempos de Carlos II, por MARÍA DEL PILAR MESA CORONADO
 - La cattura della Padrona di Biserta tra Elba e Piombino: quattro cimeli conservati al Museo Nazionale del Bargello, di MARCO MERLO
 - Il reggimento Ruspoli nella 'Guerra di Comacchio' 1708-09, di G. BOERI e M. GRATTAROLA
 - La battaglia di Belgrado, 1717, di ADRIANO PAPO
- 'Bringing the divided Powers of Europe nearer one another'. The Congress of Soissons, 1728-30, by FREDERIK DHONDT
- Un penseur géostratégique avant la lettre: le baron de Tott, par FERENC TÓTH
 - I cannonieri guardacoste di Napoleone. Un corpo per la difesa litoranea dal Consolato al Regno d'Italia, di EMANUELE PAGANO
- Il sistema militare pontificio del 1815-1830, di VIRGILIO ILARI e PIERO CROCIANI
 - La Vérité sur les hommes et les choses du Royaume d'Italie. Ètère, uomini, fatti del Servizio Segreto del Conte di Cavour, di TOMASO VIALARDI DI SANDIGLIANO
 - *Der Gebirgskrieg* di Franz Kuhn von Kuhnfeld i precursori e il caso italiano nella guerra di montagna, di GIOVANNI PUNZO

Recensioni / Reviews

- VLADIMIR SHIROGOROV, *War on the Eve of Nations. Conflicts and Militaries in Eastern Europe, 1450-1500* [MARIO CORTI]
- JULIAN ROMANE, *The First & Second Italian Wars. Fearless Knights, Ruthless Princes & the Coming of Gunpowder Armies* [FEDERICO MORO]
- MICHEL PRETALLI, *Giulio Cesare Brancaccio. Letteratura e armi al tramonto del Rinascimento* [VIRGILIO ILARI]
- ALBERTO PRELLI e BRUNO MUGNAI, *L'ultima vittoria della Serenissima. 1716 – L'assedio di Corfù* [FEDERICO MORO]
- GIOVANNI CERINO BADONE e EUGENIO GAROGLIO, *La battaglia dell'Assietta e la campagna militare alpina del 1747* [ROBERTO SCONFIENZA]
- MASSIMO FIORENTINO, *Il Rosso & l'Oro. Uniformi, equipaggiamento ed armamento delle unità svizzere al servizio del Regno delle Due Sicilie. Volume I (1825-35)* [VIRGILIO ILARI]
- *Rassegna storica del Risorgimento* [CARLO VERRI]
- LEOS MÜLLER, *Neutrality in World History* [STEFANO CATTELAN]
- TIMOTHY BROOK, *Mr. Selden's Map of China. Decoding the Secrets of a Vanished Cartographer* [STEFANO CATTELAN]
- EMILIANO BERI (cur.), *Dal Mediterraneo alla Manica. Contributi alla storia navale dell'età moderna* [VIRGILIO ILARI]
- ENRICO CERNUSCHI e ANDREA TIRONDOLO, *Venezia contro l'Inghilterra. Da Alessandretta a Suda, 1628-49* [FEDERICO MORO]
- DAVID ORMROD e GIUS ROMMELSE (Eds), *War, Trade and the State: Anglo-Dutch Conflict, 1652-89* [JEREMY BLACK]
- SAM WILLIS, *Fighting at Sea in the Eighteenth Century. The Art of Sailing Warfare* [MARCO MOSTARDA]
- BRIAN LAVERY, *Anson's Navy. Building a Fleet for Empire, 1744 to 1763* [MARCO MOSTARDA]
- BRIAN TUNSTALL, *Admiral Byng and the Loss of Minorca* [MARCO MOSTARDA]
- RICCARDO CAIMMI, *Spedizioni navali della Repubblica di Venezia alla fine del Settecento* [FEDERICO MORO]